

Nel 2009 i volumi di energia elettrica negoziati sul Mercato del giorno Prima sono stati pari a 238,3 TWh, in flessione di 4,8 TWh (-2,0%) rispetto all'esercizio precedente attribuibile alla flessione della domanda di energia attribuibile alla grave crisi finanziaria ed economica internazionale.

Sul Mercato di Aggiustamento, sostituito dal 1° novembre 2009 dal Mercato Infragionaliero, i volumi scambiati sono stati pari a 11,9 TWh, sostanzialmente in linea con i volumi scambiati nel 2008.

I volumi delle transazioni registrate sulla Piattaforma dei Conti Energia sono stati pari nel 2009 a 176,4 TWh, in crescita di 22,2 TWh (+14,4%) rispetto al 2008. Tale

incremento è riferibile al fatto che i contratti bilaterali conclusi e registrati sulla PCE, nel corso del 2009, erano basati su programmi che non tenevano conto dell'effetto, verificatosi nell'anno, della contrazione della domanda correlata alla recessione mondiale. Tale situazione trova riscontro nell'aumento dello sbilanciamento a programma, soprattutto lato immissione, nell'aumento del turnover (rapporto tra le transazioni registrate ed i programmi) oltreché nella conseguente diminuzione dei programmi registrati sul MGP.

I volumi negoziati sul Mercato a Termine dell'Energia (MTE) nel 2009 sono stati pari a 124,8 GWh, mentre quelli consegnati nell'anno sono stati pari a 81,0 GWh.

Volumi di energia negoziati

Euro milioni	2008	2009	Variazioni	%
MGP (*)	243,1	238,3	(4,8)	(2,0)
MA/MI	11,7	11,9	0,2	1,7
PCE (**)	154,2	176,4	22,2	14,4

(*) valori espressi al lordo degli sbilanciamenti

(**) i valori espressi si riferiscono alle transazioni registrate sulla PCE

Con riferimento ai prezzi, l'anno che si è concluso si è caratterizzato per una forte diminuzione, determinata dalla contrazione della domanda e dalla contemporanea riduzione dei costi variabili di generazione, indotta dal ridimensionamento delle quotazioni dei combustibili. Nel 2009 il prezzo medio di acquisto dell'energia sul Mercato del Giorno Prima (PUN) è sceso ad un livello prossimo ai minimi storici dall'avvio del Mercato Elettrico, pari a 63,72 Euro/MWh, con una marcata flessione di 23,27 Euro/MWh (-26,8%) rispetto al 2008. Per quanto riguarda i prezzi di vendita zonali, il più basso, pari a 59,49 Euro/MWh, è stato registrato nella zona Sud, con una inversione di tendenza rispetto ai

prezzi rilevati negli anni precedenti; il prezzo delle altre zone continentali si è attestato poco sopra i 60 Euro/MWh. I prezzi zonali di vendita nelle due isole - Sicilia e Sardegna - risultano i più alti, essendo tali zone caratterizzate da livelli di prezzo tradizionalmente superiori a quelli delle altre aree del Paese.

Il valore delle contrattazioni sul Mercato Elettrico a pronti e a termine nel 2009 è stato pari a circa Euro 17 miliardi, con un decremento rispetto al 2008 superiore ai 6 miliardi (-27,5%). Tale dinamica è attribuibile principalmente alla consistente flessione del prezzo di acquisto e, in misura minore, al contenimento dei volumi scambiati sulla Borsa elettrica.

Valore economico delle contrattazioni

Euro milioni	2008	2009	Variazioni	%
MGP (*)	22.353,5	16.151,9	(6.201,6)	(27,7)
MA/MI	989,7	764,1	(225,6)	(22,8)
PCE (**)	6,3	6,0	(0,3)	(4,8)

(*) valori espressi al lordo degli sbilanciamenti

(**) i valori espressi si riferiscono alle transazioni registrate sulla PCE

MERCATO DEL GAS

Nel dare attuazione alle disposizioni dell'articolo 30 della Legge del 23 luglio 2009, n. 99, che affida al GME in esclusiva la gestione economica del Mercato del gas naturale, il GME è stato impegnato, attivamente, nell'ambito del Tavolo istituzionale di confronto, istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, con le associazioni di settore ed i soggetti istituzionali coinvolti, al fine di individuare un modello di sviluppo del mercato del gas rispondente alle specificità del

contesto italiano.

MERCATI PER L'AMBIENTE

Al GME è affidata l'organizzazione delle sedi di contrattazione dei Certificati Verdi, dei Titoli di Efficienza Energetica e delle Unità di Emissione. Per questi mercati, nel 2009 il GME ha continuato a svolgere un ruolo strategico volto a migliorarne l'operatività e l'efficienza.

Volume di titoli negoziati sui Mercati per l'Ambiente

Numero titoli	2008	2009	Variazioni	%
Certificati Verdi				
Volumi di CV negoziati sul mercato organizzato	793.735	6.071.112	5.277.377	665
Volumi di CV negoziati bilateralmemente	181.718	21.547.856	21.366.138	11.728
Volumi di CV negoziati	975.453	27.618.968	26.643.515	2.731
Titoli di Efficienza Energetica				
Volumi di TEE negoziati sul mercato organizzato	514.951	976.680	461.729	90
Volumi di TEE negoziati bilateralmemente	800.484	1.372.873	572.389	72
Volumi di TEE negoziati	1.315.435	2.349.553	1.034.118	79
Unità di Emissione				
Volumi di Unità negoziati	9.100	73.000	63.900	702

• Mercato dei Certificati Verdi

Nel 2009 sono stati scambiati complessivamente 27,6 milioni di Certificati Verdi, ciascuno dei quali rappresenta 1 MWh di energia prodotta da fonti rinnovabile, in sensibile incremento rispetto ai volumi scambiati nel 2008. Tale dinamica è attribuibile principalmente ai seguenti fattori:

- introduzione dell'obbligo di registrazione delle quantità e dei prezzi di scambio dei certificati negoziati al di fuori della sede di contrattazione organizzata e gestita dal GME ("transazioni bilaterali"). Ai sensi dell'articolo 12 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18 dicembre 2008 il GME

organizza, nell'ambito della sede per la contrattazione dei Certificati Verdi, un sistema per la registrazione di tali transazioni in termini di quantità, prezzi degli scambi e tipologia di certificati. Tale novità ha determinato un incremento notevole dei volumi registrati dal GME sulla Piattaforma di scambio bilaterale ("PBCV") passando da 181,7 mila CV registrati nel 2008 a 21,5 milioni nel 2009;

- particolari situazioni verificatesi sul mercato organizzato dei CV determinate dalle novità normative introdotte dal combinato disposto della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007 n. 244) e del DM del 18 dicembre 2008 già commentati nel

paragrafo relativo al GSE. Per effetto delle anzidette normative si è assistito ad un sostanziale incremento dei volumi intermediati dal GSE sul mercato organizzato, complessivamente pari a 4,2 milioni di CV, circa il 70% del totale dei volumi intermediati nel corso del 2009 sul mercato organizzato dei CV.

• ***Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica***

Nel corso del 2009 i TEE complessivamente scambiati sono risultati pari a 2,3 milioni, in significativo incremento rispetto all'esercizio precedente (+79%). Tale dinamica positiva è il risultato dell'incremento degli obiettivi di risparmio energetico fissati in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale che, alla data del 31 dicembre di due anni antecedenti a ciascun anno d'obbligo, abbiano connessi alla propria rete di distribuzione almeno 50 mila clienti finali. In particolare, gli obblighi del 2008 (da adempire entro il 31 maggio 2009) risultano più che raddoppiati rispetto a quelli del 2007, mentre gli obblighi del 2009 (da adempire entro il 31 maggio 2010), rispetto a quelli dell'anno precedente, risultano incrementati del 50%, con riferimento agli obblighi posti a carico dei distributori di energia elettrica, e del 40%, con riferimento ai distributori di gas naturale.

• ***Mercato delle Unità di Emissione dei gas ad effetto serra***

Nel 2009, nella sede di negoziazione del GME, utilizzata prevalentemente da piccoli e medi operatori italiani, sono state scambiate complessivamente 73 mila Unità di Emissione, in sostanziosa crescita rispetto al 2008.

MONITORAGGIO DEL MERCATO

Nel dare attuazione a quanto stabilito dalla Delibera ARG/elt 115/08 così come modificata dalla Delibera ARG/elt 60/09 “Testo integrato del monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento” (“TIMM”), il

GME ha svolto nel corso dell'anno le seguenti attività:

- predisposizione ed invio all'Autorità, nei tempi dalla stessa previsti, dei seguenti progetti: datawarehouse e schema descrittivo delle funzionalità e delle modalità di interfaccia coi dati archiviati nello stesso mediante lo strumento di business intelligence, corredati di una relazione tecnica sui tempi e costi di messa in opera; schema del documento metodologico di calcolo degli indici di monitoraggio e schema del rapporto settimanale di monitoraggio;
- messa a disposizione dell'Autorità del datawarehouse di monitoraggio di cui all'articolo 3.4 della citata Delibera, operativo dal 1° gennaio 2009, nonché predisposizione delle modifiche richieste dall'Autorità, e relativa realizzazione del portale di monitoraggio dedicato all'Autorità e delle relative query;
- realizzazione della Piattaforma Dati Esterna (“PDE”) per la raccolta dei dati degli operatori inerenti gli strumenti finanziari derivati sull'energia elettrica da questi scambiati e le quote di capacità disponibile relative alle unità di produzione di energia elettrica di cui essi dispongono e svolgimento delle relative fasi di prova in vista dell'avvio operativo al 1° gennaio 2010;
- invio dei rapporti periodici di monitoraggio giornalieri e settimanali;
- effettuazione delle specifiche analisi richieste dall'AEEG, con particolare riferimento alle analisi propedeutiche all'indagine conoscitiva di cui alla Delibera VIS 3/09 sui picchi di prezzo nella zona Sicilia.

DATI ECONOMICO – FINANZIARI

La controllata ha chiuso il bilancio 2009 con un fatturato di Euro 17.905 milioni a cui si contrappongono costi della produzione di Euro 17.889 milioni. Le voci

si decrementano rispetto al 2008 nella stessa misura percentuale (-26%).

L'utile netto di esercizio ammonta a Euro 11,802 milioni (+ 5% rispetto al 2008).

INVESTIMENTI FINANZIARI

Con riferimento all'obbligazione a capitale garantito denominata "Momentum" detenuta in portafoglio, il GME è esposto al rischio di prezzo, sostanzialmente dipendente dai tassi di interesse di mercato e dall'andamento delle categorie degli strumenti finanziari di cui si compone. Il titolo, infatti, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale (rating attuale Aa3 scala Moody's, A scala Standard & Poor's e A+ scala Fitch), ha durata decentrale e una garanzia di rimborso del capitale a sca-

denza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta.

Il Consiglio di Amministrazione del GME ha deliberato il mantenimento del titolo in portafoglio nel medio-lungo periodo, tendenzialmente fino a scadenza. Il rendimento variabile dell'investimento potrà essere percepito in una misura e secondo una tempiistica dipendenti dall'andamento prospettico dell'indicatore di riferimento, al momento non valutabile. La società, benché abbia adottato la citata strategia di mantenimento dell'investimento in portafoglio, effettua in ogni caso un monitoraggio mensile del valore di mercato dello stesso. Al 31 dicembre 2009 il fair value risulta pari a 76,03%. Una eventuale valutazione dell'investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto una riduzione dell'utile e del patrimonio netto di fine periodo di Euro 3,8 milioni.

INVESTIMENTI

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 32.432 mila (Euro 6.038 mila nel 2008) come eviden-

ziato nella seguente tabella, ripartita in base alla natura degli investimenti effettuati:

Investimenti

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Core business, di cui:			
- Fonti rinnovabili	2.347	2.908	561
- Borsa Elettrica	1.531	1.986	455
- Mercato di maggior tutela e salvaguardia	504	852	348
Immobili e impianti di pertinenza	312	70	(242)
Infrastruttura informatica	1.553	26.738	25.185
Totale	6.038	32.432	26.394

FONTI RINNOVABILI

Gli investimenti relativi alle fonti rinnovabili hanno riguardato, principalmente, l'ottimizzazione delle attività di incentivazione dell'energia fotovoltaica e di previsione dell'energia prodotta da impianti IAER oltre che il miglioramento della gestione dei regimi di Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto. Sono stati effettuati, inoltre, interventi volti alla definizione di nuovi sistemi informatici custom ed all'adeguamento delle piattaforme informatiche già in uso, al fine di aumentarne l'efficienza operativa.

Le principali applicazioni realizzate ex novo sono state:

- *Datawarehouse ex Delibera ARG/elt 115/08*: banca dati per il monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento;
- *Collegamento satellitare da impianti*: infrastruttura telematica per il miglioramento della prevedibilità delle immissioni dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili relativamente alle unità di produzione per le quali il GSE agisce in qualità di utente del dispacciamento.

Altre importanti applicazioni integrate o migliorate nel corso del 2009 sono state:

- *SOLE*: per la gestione della fase istruttoria, ingegneristica, commerciale ed amministrativa dell'incentivazione degli impianti fotovoltaici;
- *RID e SSP*: per la gestione delle convenzioni e degli aspetti commerciali ed amministrativi dei regimi di Ritiro Dedicato e di Scambio sul Posto;
- *RECS*: evoluzione del sistema informatico per la gestione della certificazione volontaria “Renewable Energy Certificate System”;
- *GESMIN*: per la gestione commerciale degli acquisti di energia CIP6.

BORSA ELETTRICA

Nel corso del 2009, gli investimenti hanno riguardato principalmente le modifiche realizzate su sistemi informatici necessarie ad implementare la riforma della disciplina del Mercato Elettrico disposta dal citato Decreto del 29 aprile 2009 attuativo della Legge n. 2/09. In particolare sono stati realizzati i seguenti progetti:

- modifiche alla Piattaforma dei Conti Energia in conseguenza degli sviluppi realizzati sul Mercato a Termine dell'Energia;
- ampliamento delle funzionalità della piattaforma per il Mercato Elettrico necessarie all'istituzione del

Mercato Infragiornaliero e alla riforma del Mercato del Servizio di Dispacciamento;

- attivazione di nuove piattaforme per lo scambio dei flussi informatici con Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. (“CC&G”) a seguito della realizzata integrazione tra il mercato regolamentato dei derivati su sottostante energia gestito da Borsa Italiana e il Mercato a Termine dell’energia gestito dal GME;
- software finalizzati all’integrazione con i mercati europei, in particolare con il mercato dell’energia elettrica sloveno attraverso l’implementazione di una piattaforma comune per l’allocazione della capacità transfrontaliera.

MERCATO DI MAGGIOR TUTELA E SALVAGUARDIA

Nel corso del 2009 è stato implementato, su richiesta dell’Autorità, un sistema CRM per la gestione dei

reclami presentati presso lo Sportello per il Consumatore di Energia.

Inoltre, così come previsto dalle Delibere ARG/elt 115/08 e ARG/elt 60/09, si è proceduto alla realizzazione dell’interfaccia integrativa tra l’applicazione “Energy Retail” e la PDE (Piattaforma Dati Esterni). Tale integrazione assolve agli obblighi informativi relativi alle vendite ed agli acquisti di contratti a termine negoziati nel mercato elettrico.

IMMOBILI E IMPIANTI DI PERTINENZA

Le principali voci di investimento riguardano l’acquisto di un immobile sito in via Guidubaldo del Monte n. 45, perfezionato dal GSE in data 24 giugno 2009, oltre alle spese per le progettazioni architettoniche propedeutiche ad una ristrutturazione degli spazi.



Inoltre, a partire dal primo semestre 2009, il GSE ha acquisito in locazione la nuova sede di viale Tiziano per la quale sono stati effettuati dei lavori di ristrutturazione e di adeguamento tecnologico dei locali.

INFRASTRUTTURA INFORMATICA

Gli investimenti relativi all'infrastruttura informatica del Gruppo hanno riguardato principalmente il miglioramento ed il rinnovo delle dotazioni dell'hardware e del software di base, in funzione delle nuove esigenze applicative. Contestualmente, sono stati effettuati degli interventi di consolidamento della piattaforma tecnologica al fine di aumentare la qualità di prestazione delle applicazioni e di migliorare il livello di sicurezza della rete aziendale. Inoltre, nel corso

dell'esercizio sono stati effettuati gli interventi di realizzazione delle infrastrutture informatiche e di telecomunicazione per gli immobili di viale Tiziano e di via Guidubaldo del Monte.

Le altre attività in ambito informatico, effettuate nel corso del 2009, hanno riguardato i seguenti sistemi tecnologici:

- *Business Continuity Management*: sviluppo e realizzazione di un sistema per il ripristino dei servizi informatici in casi di emergenza;
- *Network and System Management*: consolidamento della piattaforma di controllo dei sistemi IT, della rete informatica e dei servizi applicativi;
- *Identity and Access Management*: realizzazione di un sistema centralizzato di riconoscimento degli utenti interni ed esterni e di accesso alle applicazioni attraverso il single sign-on.



RICERCA E SVILUPPO

GSE

La società non ha svolto particolari attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2009.

ACQUIRENTE UNICO

Fra le principali attività relative alla ricerca si segnalano quelle svolte nell'ambito degli approvvigionamenti di energia elettrica. In particolare, AU ha svolto una ricerca sulla previsione del prezzo dei Certificati Verdi, al fine di identificarne l'economicità rispetto alla garanzia di origine. Sempre in ambito operativo, è stato effettuato uno studio per delineare le previsioni mensili del PUN, di fondamentale importanza per la gestione del fabbisogno di energia elettrica e per la copertura del rischio di prezzo legato alle variazioni di MGP. Con riferimento al mercato di maggior tutela è stato avviato uno studio sui comportamenti di consumo elettrico della clientela residenziale. La società ha, inoltre, promosso uno studio sui contratti di lungo periodo per il finanziamento di nuova capacità di generazione elettrica, volto all'individuazione di modelli teorici di riferimento e alla valutazione del possibile ruolo di AU in questo ambito.

GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI

Nel corso del 2009 sono state svolte analisi sulla struttura a termine e sulla volatilità dei prezzi dell'energia elettrica relativamente allo sviluppo del Mercato a Termine, finalizzate a definire la configurazione del sistema di garanzia ed i parametri di marginazione e di quelli di negoziazione. Sono stati svolti approfondimenti tecnici volti a definire i termini dell'accordo di integrazione, tra il mercato elettrico fisico gestito dal GME e quello finanziario gestito da Borsa Italiana (Idex), con l'obiettivo di offrire agli operatori di Idex la possibilità di richiedere la consegna fisica dei contratti negoziati sul mercato a termine finanziario.

Approfondimenti di carattere analitico hanno, inoltre, riguardato: la dinamica dell'evoluzione dei prezzi dell'energia elettrica, sia a pronti che a termine, e della loro volatilità sul mercato italiano e su quelli dei principali Paesi limitrofi; l'evoluzione delle contrattazioni e dei prezzi del gas nei principali hub e borse europee, evidenziando la loro relazione con i corrispondenti mercati elettrici, nonché l'andamento a livello internazionale degli spark spread.



RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E RELAZIONI INDUSTRIALI

GRUPPO GSE

Il personale del Gruppo GSE al 31 dicembre 2009 è pari a 502 dipendenti (424 al 31 dicembre 2008) così suddivisi:

Consistenza dei dipendenti del Gruppo

	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
GSE	262	314	52
AU	73	97	24
GME	89	91	2
Totale	424	502	78

In materia di Relazioni Industriali, nel 2009, sono stati sottoscritti tra il GSE e le Organizzazioni Sindacali Nazionali e Regionali molteplici accordi. In particolare, sono stati siglati accordi inerenti il Premio di Risultato Aziendale e la disciplina del contratto di inserimento per le risorse in possesso di laurea triennale. Sono stati, altresì, siglati specifici accordi che prevedono la costituzione di una Commissione Paritetica aziendale sulle Pari Opportunità e una Commissione in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro. Si segnala, infine, che durante l'esercizio 2009, si sono tenute le elezioni volte alla nomina delle Rappresentanze Sindacali Unitarie, nonché alla designazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Si evidenzia, infine, il progetto di formazione, rivolto a tutto il personale del Gruppo GSE, in tema di "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", secondo quanto disposto dal D. Lgs. 231/01 e di "tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", così come previsto dal D. Lgs. 81/08.

GSE

Nel 2009 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 52 risorse (65 assunzioni e 13 ces-

sazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 314 unità.

Il 69% dei nuovi ingressi è costituito da laureati. Al 31 dicembre 2009 la composizione per qualifiche del personale era di 16 dirigenti, 79 quadri e 219 impiegati.

GSE – Consistenza del personale

	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Dirigenti	18	16	(2)
Quadri	70	79	9
Impiegati	174	219	45
Totale	262	314	52

ORGANIZZAZIONE

In tema di ottimizzazione organizzativa, la società ha proseguito nell'analisi dei processi core, monitorando i relativi indicatori, individuando le aree di miglioramento e le azioni di intervento, in un'ottica di integrazione interfunzionale.

Inoltre la società ha proseguito, in continuità con gli esercizi precedenti, nell'attività di razionalizzazione del sistema normativo aziendale, ossia il complesso organico di documenti che regolano il funzionamento e i processi di gestione delle attività aziendali, dando un forte impulso alla formalizzazione delle procedure aziendali. In particolare sono state redatte nuove procedure necessarie per adeguare il sistema normativo aziendale anche ai sensi delle normative vigenti, quali ad esempio il D.Lgs. 231/01, il D. Lgs. 81/08 e quanto previsto dallo Statuto sociale in tema di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nel corso dell'anno 2009, inoltre, si è concluso il progetto di ristrutturazione del sito intranet aziendale per un migliore utilizzo dello stesso in termini di comunicazione interna e condivisione del know how aziendale.

Nel 2009 la società si è dotata di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro ("SGSL") conseguendo la certificazione secondo lo standard inglese

OHSAS 18001:2007; nel corso dell'anno, peraltro, il GSE ha avviato un percorso di evoluzione del modello di funzionamento del Contact Center che ha come obiettivo finale l'ottenimento della certificazione dei servizi forniti in conformità alla norma UNI 11200:2006.

SVILUPPO E FORMAZIONE

Nel 2009 sono proseguiti gli approfondimenti legati alle tematiche di sviluppo delle capacità individuali e di gruppo. In particolare, sono state organizzate delle iniziative legate alla comunicazione (comunicazione efficace, comunicazione scritta e parlare in pubblico) ed al team building (prevedendo delle specifiche sessioni di formazione in modalità outdoor per tutti gli impiegati del GSE).

Complessivamente, nel 2009 sono state erogate circa 5 giornate formative per dipendente, con un'effettiva presenza in aula di circa il 90%.

ACQUIRENTE UNICO

Nel 2009 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 24 risorse (26 assunzioni e 2 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 97 unità. I nuovi inserimenti hanno avuto l'obiettivo di rafforzare i nuovi ambiti in cui Acquirente Unico è stata chiamata ad operare nel 2009: lo Sportello del Consumatore di energia (Delibera GOP 41/09 e GOP 42/09) e le nuove attività attribuite dalla Legge 99/09, privilegiando i titoli di istruzione superiore come laurea e diplomi di laurea triennali.

AU – Consistenza del personale

	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Dirigenti	4	5	1
Quadri	14	15	1
Impiegati	55	77	22
Totale	73	97	24

ORGANIZZAZIONE

Nel 2009, l'attività di ricerca delle candidature più idonee per la società ha previsto l'attivazione di un meccanismo di Job Posting all'interno delle società del Gruppo con l'obiettivo di favorire:

- nuove opportunità di sviluppo professionale alle risorse del Gruppo con caratteristiche attitudinali coerenti con i profili attesi;
- un efficace meccanismo di job rotation quale fattore di integrazione culturale;
- l'adeguamento dell'organico riducendo il ricorso al mercato esterno.

Il Job Posting è stato attivato attraverso la pubblicazione della ricerca - contesto e profilo target - sulla intranet di ciascuna società: l'iniziativa ha ottenuto un buon riscontro in termini di candidature e inserimento di persone.

SVILUPPO E FORMAZIONE

L'anno 2009 ha registrato un forte impegno della società in ambito formativo, funzionale sia al presidio delle nuove necessità sia al consolidamento delle competenze già presenti. Le iniziative formative attivate, oltre a quelle finalizzate sia al rafforzamento delle competenze nell'area gestionale e relazionale per tutte le risorse della società che alla formazione tecnico-specialistica specifica per ogni Direzione, sono state volte all'ottimizzazione della qualità del servizio erogato dallo Sportello del Consumatore. In tale ambito gli interventi formativi sono stati rivolti sia agli operatori del call center (tecniche di comunicazione efficace e di customer satisfaction) sia ai tecnici dei reclami e dei servizi comuni (training on the job e sessioni sulla normativa di riferimento e sulle procedure, in sinergia con l'Autorità).

Infine, sono state attivate convenzioni con Università e Master di settore al fine di stabilire un contatto privilegiato con il mondo universitario e attivare un canale preferenziale di ricerca delle risorse junior da inserire nell'area Energia.

GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI

Nel 2009 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 2 risorse (6 assunzioni e 4 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 91 unità.

GME – Consistenza del personale

	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Dirigenti	11	10	(1)
Quadri	27	28	1
Impiegati	51	53	2
Totale	89	91	2

SVILUPPO E FORMAZIONE

Nel 2009 le politiche di sviluppo a favore del personale sono state indirizzate al potenziamento di competenze tecnico specifiche in materia di mercato energetico. Con questo intento è stata favorita la partecipazione del personale specificamente coinvolto nei diversi processi aziendali a corsi di formazione e seminari nazionali ed internazionali.

Nell'ottica di miglioramento continuo dell'efficienza dei processi aziendali e di sviluppo delle competenze delle risorse coinvolte, è stato avviato un processo di analisi al fine di individuare le necessità formative finalizzate al consolidamento di conoscenze già possedute e capacità necessarie per la realizzazione degli obiettivi 2010.



SISTEMA DEI CONTROLLI

MAGISTRATO DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI

Il GSE, in qualità di società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è sottoposto al controllo del Magistrato Delegato della Corte dei Conti ai sensi dell'art.12 della Legge 259/58. Il Magistrato Delegato della Corte dei Conti assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La Corte dei Conti presenta con cadenza annuale alla Presidenza del Senato della Repubblica ed alla Presidenza della Camera dei Deputati una relazione circa i risultati del controllo svolto.

Le funzioni di Delegato al controllo sulla gestione finanziaria della società sono state conferite con decorrenza 1° gennaio 2009.

COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea ordinaria dei Soci del 4 luglio 2008 ha nominato i membri del Collegio Sindacale del GSE per il triennio 2008-2010 che resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

CONTROLLO CONTABILE

Il controllo contabile del bilancio d'esercizio delle società dal Gruppo GSE e del bilancio consolidato, ex art. 2409 bis del Codice Civile, è affidato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.. L'incarico conferito dall'Assemblea dei Soci il 19 giugno 2007 è relativo al triennio 2007-2009.

MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE EX D. LGS. 231/01

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di

responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai propri amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse. Le società del Gruppo GSE, in linea con gli obiettivi aziendali definiti dal D. Lgs. 79/99 e successivi atti normativi, ritenendo di primaria importanza assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a salvaguardia del ruolo istituzionale esercitato hanno ritenuto pienamente conformi alle proprie politiche aziendali l'adozione di un modello di organizzazione e di gestione ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 231/01. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 20 gennaio 2009, ha nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello organizzativo nonché di curarne l'aggiornamento. Il Consiglio di Amministrazione del GSE, con delibera del 22 aprile 2009, ha approvato l'ultimo aggiornamento del modello organizzativo e gestionale al fine di adeguarlo alle successive modifiche del D. Lgs. 231/01, di cui parte integrante è il Codice Etico. Tale documento è consegnato a tutti i dipendenti e collaboratori della società ed è vincolante per i comportamenti di tutti i collaboratori del Gruppo (amministratori, dipendenti e coloro che agiscono in nome dell'azienda in virtù di specifici mandati o procure), ovvero di tutti coloro che, a qualsiasi titolo e a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali.

DIREZIONE AUDIT

La Direzione Audit del GSE ha il compito di assicurare il costante monitoraggio delle attività di controllo e di verifica del rispetto formale e sostanziale della normativa e delle procedure aziendali a supporto del Vertice aziendale, dell'Organismo di Vigilanza e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. La Direzione Audit riferisce al

Consiglio di Amministrazione, con periodicità almeno semestrale, i risultati delle attività svolte.

Nell'anno 2009, la Direzione Audit, oltre a gestire i rapporti con il Collegio Sindacale, il Magistrato Delegato della Corte dei Conti e con la società incaricata del controllo contabile, ha svolto principalmente le seguenti attività:

- *Monitoraggio dei Modelli Organizzativi ex D. Lgs. 231/01 adottati dal GSE e dalle società controllate allo scopo di verificare il funzionamento e l'osservanza dei modelli medesimi. Sono state completate le verifiche previste dal programma di audit proposto per il 2009 dalla Direzione Audit ed approvato dall'Organismo di Vigilanza del GSE e delle società controllate. Il programma prevedeva non solo il monitoraggio dei processi sensibili ai sensi del D.Lgs 231/2001 ma anche l'effettuazione di autovalutazioni da parte dei responsabili dei singoli processi;*
- *Svolgimento delle verifiche richieste dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del GSE e delle società controllate. Tali attività sono esercitate in osservazione delle disposizioni contenute nelle Linee Guida del "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari", deliberate dai rispettivi Consigli di Amministrazione. La Direzione Audit con riferimento ai processi rilevanti segnalati dai DP delle singole società ha svolto le verifiche finalizzate alla valutazione dell'operatività del sistema dei controlli.*
- *Partecipazione al progetto di stesura delle procedure aziendali del GSE e del GME con particolare riferimento alle valutazioni circa l'adeguatezza dei punti di controllo inseriti nei processi descritti.*

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

La Legge 262 del 28 dicembre 2005, e sue successive modifiche (cosiddetta "Legge sul Risparmio"), ha

introdotto nuove disposizioni per la tutela del risparmio e per la disciplina dei mercati finanziari, richiedendo alcune modifiche allo statuto delle società italiane quotate su mercati regolamentati. In particolare, la Legge sul Risparmio ha introdotto la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "DP" o "Dirigente Preposto"), attribuendole alcune funzioni di controllo così come disciplinato dall'art. 154 bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, esercitando le prerogative di azionista, ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema di controllo sull'informativa economico-finanziaria che hanno ispirato la normativa in oggetto richiedendo l'introduzione, mediante apposita clausola statutaria, della figura del Dirigente Preposto anche nelle società per azioni partecipate ancorché non quotate. A seguito di tale indicazione il 20 giugno 2007 l'Assemblea dei Soci di GSE in seduta straordinaria, ha introdotto nel proprio statuto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 4 novembre 2009, ha nominato, a sensi di quanto previsto dallo Statuto sociale e, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto. Il precedente mandato si era, infatti, concluso con la scadenza del precedente Consiglio di Amministrazione. Il GSE, in qualità di società controllante ed attese le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si è avvalso della facoltà di ricorrere ad un sistema di attestazioni "a catena", motivo per cui ha richiesto a ciascuna delle società controllate la modifica dello Statuto sociale e la nomina di un Dirigente Preposto. In conseguenza di tale richiesta, i Consigli di Amministrazione delle società controllate hanno provveduto, con specifica delibera, sentito il parere dei rispettivi Collegi Sindacali, alla nomina del proprio Dirigente Preposto. La nomina del Dirigente Preposto del GME è avvenuta

ta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 ottobre 2009, mentre quella del Dirigente Preposto di AU con delibera del 3 dicembre 2009.

Anche per le società controllate, infatti, il precedente mandato si era concluso con la scadenza dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

In data 25 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione del GSE ha deliberato le Linee Guida sul “Ruolo del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in ambito GSE S.p.A.”.

Tale documento, modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 ottobre 2009, regolamenta, in linea con lo Statuto sociale e con l'attuale modello organizzativo societario il ruolo, i poteri e le attività del Dirigente Preposto. Ciascuna delle due società controllate si è dotata di proprie linee guida ispirate a quelle della capogruppo.

Al fine di definire la metodologia e le modalità operative per l'istituzione, la valutazione e il mantenimento nel tempo del sistema di controllo che sovrintende alla redazione del bilancio ai sensi della norma statutaria che ha introdotto il DP sono state redatte delle specifiche “Linee Guida metodologiche per le attività del Dirigente Preposto delle società del gruppo GSE”, approvate dal Consiglio di Amministrazione del GSE. Tale documento definisce, inoltre, i ruoli e le responsabilità per lo svolgimento di tutte le attività necessarie ad ottemperare agli obblighi statutari.

Le società del Gruppo, nel corso del 2009, hanno proseguito l'attività, avviata lo scorso anno, di formalizzazione dei processi aziendali rilevanti per l'informativa finanziaria e di redazione delle connesse procedure amministrativo contabili. Tali procedure, parte rilevante ed integrante del sistema normativo aziendale, formalizzano i ruoli e le responsabilità delle attività

aziendali e dei controlli volti ad assicurare la correttezza dell'informativa finanziaria.

Nella capogruppo, il DP, con il supporto delle strutture aziendali di riferimento, ha inoltre completato un progetto di analisi, avviato lo scorso anno, volto a valutare l'adeguatezza dei controlli generali informativi e la coerenza dei profili di accesso alle applicazioni aziendali con le procedure amministrativo contabili e i ruoli e le responsabilità assegnate alle risorse all'interno delle singole unità aziendali.

Sono state inoltre predisposte delle “Linee Guida di Gruppo per la redazione del bilancio consolidato e della relazione semestrale consolidata”, approvate dal Consiglio di Amministrazione del GSE, che definiscono i principi ed i criteri di valutazione per la redazione del bilancio consolidato e della relazione semestrale consolidata da adottare da parte delle società del Gruppo, con riferimento anche al “Manuale contabile di Gruppo”, redatto e pubblicato nel corso del 2008, che definisce le linee guida ed i criteri interpretativi di riferimento validi per la predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (DPS) - ART. 19 DELL'ALLEGATO B DEL D.LGS. 196/03 “CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI”

Le società del Gruppo in ottemperanza agli adempimenti in materia di “privacy”, come previsti dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali – hanno adottato il documento programmatico sulla sicurezza (“DPS”) e ne hanno approvato l'aggiornamento nel rispetto delle tempistiche previste dallo stesso Decreto.

RISCHI E INCERTEZZE

RISCHIO REGOLATORIO

La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento costituisce per le società del Gruppo un potenziale fattore di rischio i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'operatività delle attività gestite e sui servizi offerti agli operatori.

La regolazione dei corrispettivi per la copertura dei propri costi di funzionamento è stabilita da parte dell'AEEG per quanto riguarda GSE e AU. Nel caso del GME, invece, i corrispettivi sono versati dagli operatori dei mercati e stabiliti per garantire l'equilibrio economico e finanziario della società. La misura e la struttura dei corrispettivi, ai sensi del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico approvato con Decreto Ministeriale viene definita annualmente dallo stesso GME. Per la PCE, invece, la misura dei corrispettivi viene approvata annualmente dall'AEEG su proposta del GME. Deve essere evidenziato che i corrispettivi del GME sono strettamente legati ai volumi intermediati, per cui eventuali contrazioni degli stessi, derivanti ad esempio dall'eventuale proseguimento del trend negativo della domanda di energia in Italia, determinerebbero una riduzione dei ricavi. Si tenga comunque in considerazione che la struttura e la misura dei corrispettivi è definita annualmente dal GME al fine di assicurare l'equilibrio economico e finanziario della società.

Le società del Gruppo GSE, svolgono una costante attività di dialogo con gli organismi competenti e di monitoraggio della normativa finalizzate ad individuare gli interventi più adatti a perseguire i propri scopi istituzionali, ancorché si sottolinea come eventuali variazioni dello scenario normativo e regolamentare potrebbero introdurre modifiche dell'assetto istituzionale delle società del Gruppo, i cui effetti economici non possono essere, allo stato, valutati.

RISCHIO INFORMATICO

L'attività delle società del Gruppo è sviluppata anche

attraverso l'ausilio di complessi sistemi informatici. Il Gruppo è quindi esposto al possibile rischio di interruzione dell'attività a fronte di un malfunzionamento dei sistemi. Al fine di limitare tale rischio le società sono dotate di specifiche procedure di disaster recovery e di back up dei dati per consentire l'operatività e garantire il livello del servizio anche in situazioni critiche.

RISCHIO CONTROPARTE

Il GSE ha come controparti per l'incasso dei propri crediti per la vendita dell'energia in borsa il GME, per la componente A3 i distributori connessi alla Rete di Trasmissione Nazionale ("RTN") e la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (se i ricavi ricevuti dai distributori e dalla vendita dell'energia sul mercato superano i costi coperti dalla componente tariffaria il GSE deve versare l'eccedenza alla CCSE, nel caso in cui i costi superino i ricavi la CCSE provvede a versare al GSE la differenza nei limiti della disponibilità del conto A3 detenuto dalla stessa).

Tutti i creditori del GSE sono di elevato standing e la società ritiene che il rischio di mancato recupero delle somme dovute risulti nel suo insieme contenuto. È stata comunque posta in essere una specifica procedura per la gestione del credito che prevede il monitoraggio degli incassi e le opportune azioni di sollecito per recuperare le somme dovute, ricorrendo anche ad azioni legali o a dilazioni (assistite da apposite garanzie) ove necessario.

Relativamente ad AU sulla base della natura dei crediti commerciali vantati verso gli esercenti la maggior tutela e della tipologia giuridica dei soggetti debitori, la società ritiene che il rischio di mancato recupero delle somme dovute risulti, nel suo insieme, contenuto.

Il rischio di controparte sul Mercato Elettrico è stato gestito fino al 31 ottobre 2009 attraverso un sistema di garanzie e l'eventuale ricorso ad un meccanismo di socializzazione. Tale sistema prevedeva, attraverso il rilascio di fideiussioni a prima richiesta da istituti bancari ad elevato rating, la totale copertura del controva-

lore del debito che gli operatori possono contrarre sul mercato. Tale sistema di garanzie ha consentito al GME di operare in sostanziale assenza di rischio. Al fine di adottare misure volte a garantire un'ampia partecipazione degli operatori sul MTE, il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 aprile 2009 ha modificato il sistema di garanzie preesistente prevedendo che, qualora le garanzie prestate dall'operatore a favore del GME risultassero insufficienti a coprire le proprie posizioni debitorie assunte sul mercato, l'eccedenza debitoria venga coperta, in primo luogo, con mezzi propri del GME entro un limite fissato su base annuale dalla società, pari per l'anno 2009 a Euro 2,5 milioni e, successivamente, per l'ulteriore ed eventuale parte residua, ricorrendo ad un meccanismo di mutualizzazione le cui modalità sono stabilite dall'Autorità. I predetti meccanismi di copertura di ultima istanza delle perdite a carico del GME e tramite il meccanismo di mutualizzazione sono stati, altresì, estesi alle ipotesi di inadempimento che dovessero verificarsi con riferimento al Mercato Elettrico a pronti.

Le eccedenze di liquidità delle società del Gruppo sono allocate con controparti con elevato standing creditizio e la cui solvibilità è costantemente monitorata.

Con specifico riferimento all'investimento del GME nell'obbligazione a capitale garantito a scadenza denominata "Momentum", si rappresenta che il rating dell'emittente è Aa3 scala Moody's, A scala Standard & Poor's e A+ scala Fitch.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'eventuale temporanea insufficienza finanziaria della componente tariffaria A3, destinata alla copertura dell'incentivazione delle fonti rinnovabili, ha richiesto nel 2007 e nella seconda parte del 2009 il ricorso da parte del GSE all'indebitamento bancario e dunque al sosteni-

mento di oneri finanziari anche considerevoli. Proprio per la possibilità di tale situazione l'Autorità ha previsto lo specifico riconoscimento all'interno della componente A3 degli oneri finanziari netti dovuti a questi squilibri temporali nei flussi finanziari del GSE.

RISCHIO CONTENZIOSO

Il GSE è responsabile per gli eventuali contenziosi inerenti le attività di trasmissione e di dispacciamento fino alla cessione del relativo ramo d'azienda avvenuta il 31 ottobre 2005, in considerazione di quanto disposto dal DPCM 11 maggio 2004 che ha escluso dal trasferimento a Terna gli eventuali oneri e i relativi stanziamenti di copertura, di natura risarcitoria e sanzionatoria per le attività poste in essere fino alla data di efficacia del trasferimento.

Si rimanda alla Nota Integrativa, nei paragrafi dei "Fondi per rischi e oneri" ed "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale", per un'informativa di dettaglio.

RISCHIO PREZZO

I prezzi di acquisto dell'energia CIP6 da parte del GSE sono correlati all'andamento del prezzo del petrolio e dei suoi derivati espresso in dollari americani. La società non effettua coperture sulla volatilità dei prezzi di acquisto e dei cambi, pertanto le eventuali variazioni, positive o negative, si riflettono direttamente sul disavanzo economico da coprire attraverso la componente A3.

Con riferimento all'attività di compravendita dell'energia posta in essere da AU, l'applicazione della normativa riferibile alla società, comporta il realizzarsi dell'equilibrio economico dei relativi ricavi e costi, per cui eventuali oscillazioni del prezzo di acquisto dell'energia sono ribaltate interamente sul prezzo di cessione della stessa.